

+
◦

Sapienza, sposa ideale per Salomone

Brescia, 15 giugno 2024⁺
◦

Che cos'è la sapienza?

- un libro biblico scritto tra il II e il I sec. a.C., più probabile intorno alla metà del I a.C., direttamente in greco
- fenomeno variegato, complesso, articolato che sfugge ad ogni tentativo di inquadramento esaustivo

Si potrebbe parlare di riflessione fondamentale su ciò che accade o viene vissuto, di sistema/insieme di valori che danno significato all'esistenza umana, di orizzonte che apre su un altro orizzonte

... alcune definizioni

- «un'offerta di senso» (L. Alonso Schökel)
- «... quel che concerne la Sapienza nella Bibbia ha la freschezza e la continuità di una sorgente» (P. Beauchamp)
- «la mistica del quotidiano» (K. Rahner)

Linguaggio biblico della Sapienza

- la Sapienza viene illuminata attraverso una infinità di parole, vocaboli, immagini, assume pluralità di volti
- nella Bibbia si parla di **Donna Sapienza**, figura di mediazione, cioè qualcuno che sta in mezzo tra Dio e l'uomo, che non è il mondo ma è una persona simbolicamente reale, testimone del mondo divino senza identificarsi con Dio
- il cap. 8, in particolare, riprende ed elabora questa metafora femminile molto forte, sviluppando il motivo della **Sapienza come sposa** per esaltarne i meriti, le qualità, il desiderio di trovarla e di frequentarla

Sap 8,2-9

- 2 È lei che ho amato e corteggiato fin dalla mia giovinezza, ho bramato di farla mia sposa, mi sono innamorato della sua bellezza.
- 3 Ella manifesta la sua nobile origine vivendo in comunione con Dio; infatti il Signore dell'universo l'ha amata.
- 4 È infatti iniziata della scienza di Dio e discerne le sue opere.
- 5 Se la ricchezza è un bene desiderabile in vita, che cosa c'è di più ricco della Sapienza che opera tutto?

- ⁶ Se è la prudenza ad agire,
chi più di lei fra gli esseri è artefice di quanto esiste?
- ⁷ Se uno ama la giustizia,
il frutto delle fatiche sono le virtù;
essa infatti insegna temperanza e prudenza, giustizia e fermezza,
delle quali nulla è più utile agli uomini nella vita
- ⁸ Se uno desidera anche un'esperienza molteplice,
ella conosce le cose passate e intravede quelle future,
conosce le sottigliezze dei discorsi e le soluzioni degli enigmi,
comprende in anticipo segni e prodigi
e anche le vicende dei tempi e delle epoche.
- ⁹ Ho deciso comunque di prenderla come compagna di vita,
perché sapevo che mi sarebbe stata consigliera di bene,
esortazione nelle preoccupazioni e nel dolore.

v. 2: «È lei che ho amato e corteggiato fin dalla mia giovinezza,
ho bramato di farla mia sposa,
mi sono innamorato della sua BELLEZZA»

- «fin dalla mia giovinezza»: l'inizio dello slancio verso la sapienza si fonda nella fase esistenziale tra le più vivaci, dinamiche, esplosive
- la ricerca della sapienza è presentata come una questione amorosa e mediante gradazione dei verbi: amare, corteggiare, bramare, innamorarsi
- il linguaggio sottolinea l'intensità dell'attrazione e del coinvolgimento

v. 3:

«Ella manifesta la sua nobile origine vivendo IN COMUNIONE con Dio;
infatti il Signore dell'universo l'ha amata»

- «in comunione»: letteralm. «simbiosi», nel senso che partecipa della vita di Dio
- principio assoluto: tra la sapienza e Dio sussiste una vicinanza che è intimità, prossimità
- è amata da Dio (*agapao*)

v. 4: «È infatti iniziata della scienza di Dio
e discerne le sue opere»

- non solo appartiene alle realtà di Dio, ma è depositaria della scienza di Dio
- ancor più si trova nella condizione/posizione di discernere, di valutare, cioè di avere una parte nella realizzazione del progetto di Dio sulle opere del cosmo
- è una figura che assiste o concorre alla creazione

Nei vv. 5-8 si distingue una sequenza ben strutturata:

- proposizione iniziale costituita da una frase ipotetica relativa alla realtà umana: "se la ricchezza ...; se la prudenza ...; se la giustizia ...; se l'esperienza ..."
- proposizione secondaria che mette a fuoco un aspetto, un dettaglio, un tratto della Sapienza
- le attrattive del mondo umano sono messe in relazione alle prerogative della sapienza, in modo tale, però, che queste ultime appaiono indiscutibilmente superiori

v. 5: «Se la ricchezza è un bene desiderabile in vita,
che cosa c'è di più ricco della Sapienza che **opera tutto?**»

- dalla formulazione di un pensiero che riporta una convinzione umana ben radicata, si passa a una domanda retorica la cui risposta è altrettanto scontata
- i due concetti chiave della prima parte (ricchezza e desiderabile) vengono implicitamente associati alla sapienza
- un'ulteriore idea: la sapienza è soggetto di una azione/attività, è fattiva

v. 6: «Se è la prudenza ad agire,
chi più di lei fra gli esseri è artefice di quanto esiste?»»

- essere artefice significa che l'agire della sapienza non corrisponde a eseguire qualcosa, come fosse l'obbedire a un ordine dato,

ma comprende una sorta di protagonismo attivo, di consapevolezza, di decisione, di volontà a orientare e determinare, di dare un senso

a quanto esiste

v. 7: «Se uno ama la **giustizia**,
il frutto delle fatiche sono LE VIRTÙ,
essa infatti *insegna* temperanza e prudenza, **giustizia** e **fortezza**,
delle quali nulla è PIÙ UTILE agli uomini nella vita»

- ricapitola in poche parole il valore essenziale della sapienza
- ribadisce che il cammino verso la sapienza è segnato da fatiche, ma al contempo viene accentuata l'idea positiva del beneficio
- si lascia intendere un parallelismo tra giustizia e sapienza

v. 8: «Se uno desidera anche un'esperienza molteplice,
ella conosce le cose passate e intravede quelle future,
conosce le sottigliezze dei discorsi e le soluzioni degli enigmi,
comprende in anticipo segni e prodigi
e anche le vicende dei tempi e delle epoche»

- dall'idea di esperienza molteplice a un pensiero più ampio,
sviluppato in tre coordinate:

del tempo (cose passate-quelle future)

della storia (sottigliezze dei discorsi-soluzioni degli enigmi)

dello spazio (vicende dei tempi e delle epoche)

v. 9: «Ho dunque deciso di dividere con lei la mia vita,
perché sapevo che mi sarebbe stata **consigliera di bene,**
e conforto nelle preoccupazioni e nel dolore»

- ripresa la metafora coniugale, inclusione che rafforza la convinzione che la Sapienza abbraccerà l'intera esistenza di Salomone
- azione di consiglio e conforto
- la decisione di prendere la sapienza come compagna di vita nasce dalla certezza che essa sarà compagna ideale e questa comunione di vita sarà completa, si esplicherà cioè nella buona e nella cattiva sorte

... qualche conclusione

- la sapienza è senso, sorgente, mistica
- è pienezza di vita
- è esperienza della presenza/vicinanza e dell'amore del Signore ... da ricercare, da inseguire, da conquistare
- genera un intimo, profondo, qualitativamente diverso appagamento da quello prodotto dall'acquisizione dei beni materiali e dalla soddisfazione dei molteplici desideri del cuore umano

cercare la Sapienza

significa

cercare Dio